



«Il welfare aziendale sempre più importante»

Rapporto Adapt-Intesa

La contrattazione collettiva e aziendale sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella costruzione di un sistema di protezione sociale capace di integrare e, in alcuni casi, anticipare le risposte pubbliche. A dirlo è l'ottavo Rapporto sul welfare occupazionale e aziendale in Italia, elaborato dalla Scuola di alta formazione Adapt in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Lo studio analizza 132 contratti collettivi nazionali e 616 accordi aziendali sottoscritti tra il 2022 e il 2024, evidenziando una progressiva trasformazione del welfare negoziale, non più concepito come semplice strumento accessorio, ma come leva per affrontare squilibri strutturali del mercato del lavoro.

Uno dei focus è dedicato al turismo, settore strategico dell'economia italiana e al tempo stesso tra i più esposti a precarietà e stagionalità. La ricerca evidenzia le misure adottate attraverso la contrattazione e i sistemi bilaterali per rendere l'impiego più attrattivo e sicuro,

affrontando sfide come la precarietà e i bassi salari. Le misure principali includono il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa, la promozione della previdenza complementare e soluzioni di conciliazione vita-lavoro.

Il Rapporto dedica inoltre un approfondimento all'emergenza affitti a Milano. Cresce l'interesse delle imprese a sostenere i propri dipendenti con iniziative mirate (contributi per l'affitto per neoassunti, social housing, anticipo Tfr), anche in sinergia tra pubblico e privato, in quanto la difficoltà di accesso alla casa rischia di frenare la capacità del capoluogo di attrarre competenze qualificate.

Ampio spazio è riservato alla previdenza integrativa, ormai inclusa nel 40% dei rinnovi Ccnl 2022-2024. L'indagine mostra come i modelli categoriali si affianchino sempre più spesso a schemi di natura territoriale o aziendale, aprendo scenari evolutivi nella gestione del risparmio previdenziale.

Per Michele Tiraboschi, coordinatore scientifico di Adapt,

in questa «nuova grande trasformazione del lavoro» il welfare aziendale e occupazionale, «se utilizzato correttamente, può rappresentare uno dei principali ambiti entro cui delineare un nuovo ordine economico e sociale che sia sostenibile per la finanza pubblica e funzionale il giusto equilibrio tra istanze della produzione e istanze della giustizia sociale».

Daparte sua, Intesa Sanpaolo «svolge un ruolo pionieristico nel welfare integrativo - sottolinea Tiziana Lamberti, responsabile Wealth Management & Protection della Banca dei Territori - sia verso i propri dipendenti attraverso fondi pensione, fondi sanitari e strumenti innovativi in grado di armonizzare il tempo lavorativo con la vita privata, sia verso le aziende clienti, mettendo a disposizione una piattaforma, Welfare Hub, di relazione digitale e multicanale per favorire programmi di welfare per il personale».

Lu. Fe.

